



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 64 del 27 novembre 2017

SESSIONE STRAORDINARIA - PRIMA CONVOCAZIONE - ADUNANZA PUBBLICA

Oggetto: Variante semplificata al regolamento Urbanistico finalizzata all'adozione della scheda norma 7 - Luogo centrale Vannucci Colle - come da Regolamento Urbanistico.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 21:00 in Carmignano Sala consiliare, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in conseguenza di determinazione assunta dal Presidente Del Consiglio a norma dell'art. 14 c. 2 dello Statuto Comunale previa trasmissione ai singoli consiglieri degli inviti scritti come da referto agli atti, nelle persone dei Consiglieri Sigg.:

Presenti	Assenti
Prestanti Edoardo (Sindaco)	Pratesi Fabrizio
Guazzini Belinda	
Lorenzini Chiara	
Grassi Marco	
Soricillo Vincenzo	
Di Giacomo Dario	
Verny Luigi Angelo	
Giglioli Maria	
Palloni Jacopo	
Fontani Alessandro	
Cecconi Tamara	
Bassini Andrea	
Scarpitta Mauro	
Calugi Francesco	
Mazzuoli Cristina	
Benesperi Azzurra	
Presenti n. 16	Assenti n. 1

Assistono alla seduta i Sig.ri Ceccarelli Stefano, Spinelli Stella, Paoletti Francesco, Migaldi Federico in qualità di assessori.

Presiede la seduta il consigliere comunale Guazzini Belinda ai sensi dell'art.39 – comma 1 – del D.Lgs 267/2000 e ai sensi dell'art. 13 dello statuto comunale, e partecipa il Dott. Andrea Meo Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale, a norma dell'art.97- 4^comma lettera A del D.Lgs. 267/2000.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, ai sensi dell'art. 8 del vigente statuto comunale, e dichiarata aperta la seduta, invita alla trattazione dell'argomento specificato in oggetto, compreso nell'O.d.G.

Alle ore 22:45 rientra in aula il consigliere Verny e alle ore 22:47 rientra anche il consigliere Bassini.

La Presidente cede la parola all'assessore Paoletti che illustra la proposta di delibera.

Riferisce che si tratta sostanzialmente di recepire un'osservazione della Regione che prevede di confermare le previsioni della scheda norma 7 del previgente Regolamento Urbanistico e di procedere alla adozione e ripubblicazione. Spiega che sostanzialmente si ritorna allo stato di fatto del 2015.

La Presidente cede la parola al Consigliere Scarpitta che aveva chiesto di intervenire.

Il consigliere Scarpitta si meraviglia dell'efficienza regionale, commentando come si accorgano di questi piccoli dettagli e non si accorgano dei grandi problemi.

L'Assessore Paoletti riferisce di essere comunque d'accordo con quanto osservato dalla Regione.

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Carmignano è dotato di :

- Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 03/06/2010;
- Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/04/2015;
- Variante al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 20/04/2016 e approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 31/07/2017;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale sono stati individuati il Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2015) ed il Garante dell'Informazione e della Partecipazione (ai sensi dell'art. 38 della stessa legge);

CONSIDERATO CHE:

- A seguito della pubblicazione dell'atto di adozione (del. C.C. 34/2016) della recente variante al RUC ed al PS, la Regione Toscana ha presentato osservazione (osservazione 85C (c) alla previsione adottata da questo Comune relativamente alla scheda Norma 7 – Luogo Centrale Vannucci-Colle;
- Con deliberazione n. 41 del 27/07/2017 il Consiglio Comunale ha accolto le controdeduzioni all'osservazione 85C (c) che condividevano le considerazioni mosse dalla Regione Toscana prescrivendo, quindi, di confermare le previsioni della scheda norma 7 del vigente Regolamento Urbanistico e di procedere alla adozione ripubblicazione e approvazione dei relativi atti;

CONSIDERATO dunque che la presente variante semplificata al Regolamento Urbanistico consiste nella conferma delle previsioni dello strumento vigente della scheda norma 7 così come prescritto dal Consiglio Comunale con la suddetta deliberazione n. 41 del 27/07/2017;

PRESO ATTO CHE, del titolo IX Capo I della L.R. 65/2014, che disciplina le disposizioni transitorie e finali e, nello specifico, l'art. 231 che detta le disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato alla data di entrata in vigore della L.R. 65/2014 il quale, al comma 2 dispone : “entro la scadenza dell'efficacia delle previsioni di cui all'art. 55 , commi 5 e 6 , della L.R. 1/2005 , il comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale elaborato nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente legge. Fino all'adozione

del piano strutturale , il Comune può adottare e approvare solo varianti semplificare di cui agli articoli 29, 30, 31 comma 3 e 35”

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 224 della legge regionale 65/2014 e nelle more di formazione dei nuovi atti di governo del territorio ad essa adeguati, sono da considerare territorio urbanizzato le parti che nel piano strutturale vigente, al momento dell’entrata in vigore della succitata legge, non siano individuate come aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola e, pertanto, con la presente si indica espressamente, quale perimetro del territorio urbanizzato , quello definito e derivante dall’applicazione dell’art. 224 richiamato;

DATO ATTO, come risulta dalla relazione del responsabile del procedimento:

- La presente variante non necessita di atto di Avvio del Procedimento di cui all’art. 17 della Legge Regionale 65/2014, per quanto espressamente indicato all’art. 16 c.1 lettera e) della stessa Legge Regionale;
- Le previsioni dell’atto in oggetto sono già state sottoposte al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica tramite il procedimento VAS espletato nel vigente Regolamento Urbanistico e conclusosi con deliberazione del Consiglio n. 24 del 28/04/2015;
- In data 30/07/2013, sempre all’interno del procedimento di approvazione del vigente Regolamento Edilizio era già stato effettuato il deposito presso il Genio Civile di Prato delle indagini geologiche, idrauliche e di micro zonazione che comprendevano anche la previsione che ora si deve riadottare; in data 09/08/2013 ne è stato accertato l’esito positivo (deposito n. 19/2013);

VISTA la variante del Regolamento Urbanistico da adottare ora , costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva;
- Estratto tav. P03 - USI E MODALITA’ DI INTERVENTO - GLI INSEDIAMENTI VANNUCCI COLLE del Regolamento Urbanistico Vigente Tavola 1:2000
- Estratto Allegato D delle NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - DIMENSIONAMENTI
- Scheda Norma n 7 – Vannucci – Colle –

VISTI:

- la relazione del Responsabile del Procedimento, redatta ai sensi dell’art. 18 della L.R. 65/2014 e ss.mm. e ii e che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato C);
- il rapporto del Garante dell’informazione e della Partecipazione redatto ai sensi dell’art. 38 della L.R. 65/2014 e che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato D);

RITENUTO, per quanto illustrato in premessa, nonché per i motivi dettagliati nella relazione descrittiva e nella relazione del Responsabile del Procedimento, di adottare la variante di cui trattasi ;

VISTO:

- la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 “ norme per il governo del territorio “ e ss.mm. e ii.;
- la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS),di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione d’incidenza” e ss. mm. e ii;
- l’art. 42 del D.lgs 267/2000 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;
- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs 18/08/2000 n. 267

VISTI inoltre i pareri resi ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.lgs 152/2006 e dell'art- 8 comma 6 della L.R.T. 10/2010;

VISTA la proposta di delibera depositata agli atti e ritenuta di approvarla;

con voti: presenti 16 – Favorevoli 11, Astenuti 5 (Scarpitta, Calugi, Mazzuoli, Bassini, Benesperi)

DELIBERA

1. DI APPROVARE la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. DI PRENDERE ATTO della relazione del Responsabile del Procedimento con allegato il Rapporto del Garante della Comunicazione e della Partecipazione (Allegato C);
3. DI DARE ATTO che, per quanto concerne il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) , poiché la scheda norma da adottare ora, è stata una previsione già sottoposta alla verifica di assoggettabilità nel vigente regolamento Urbanistico si ritiene di non dover sottoporla nuovamente al processo di verifica ambientale onde evitare duplicazione del procedimento;
4. DI ADOTTARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 65/2014, la variante semplificata al regolamento Urbanistico , costituita dai seguenti allegati:
 - Relazione descrittiva;
 - Estratto tav. P03 - USI E MODALITA' DI INTERVENTO - GLI INSEDIAMENTI VANNUCCI COLLE del Regolamento Urbanistico Vigente Tavola 1:2000
 - Estratto Allegato D delle NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - DIMENSIONAMENTI
 - Scheda Norma n 7 – Vannucci – Colle –
5. DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore IV , a procedere a tutti gli adempimenti di cui alla L.R. 65/2014;
6. DI DARE MANDATO al Garante dell'Informazione e della Partecipazione di promuovere ulteriori attività di informazioni necessarie, in modo tale che tutti gli interessati possano prendere visione e presentare osservazioni entro tale termine;

Preso atto di quanto deliberato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza;

Visto l'art. 134 comma 4 del Dlgs 267/00;

con voti: presenti 16 – Favorevoli 11, Astenuti 5 (Scarpitta, Calugi, Mazzuoli, Bassini, Benesperi)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE **N. 64 del 27/11/2017**

OGGETTO:

Variante semplificata al regolamento Urbanistico finalizzata all'adozione della scheda norma 7 - Luogo centrale Vannucci Colle - come da Regolamento Urbanistico.

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Belinda Guazzini

FIRMATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Andrea Meo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

URBANISTICA, EDILIZIA, SUAP

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **70/2017**

OGGETTO: Variante semplificata al regolamento Urbanistico finalizzata all'adozione della scheda norma 7 - Luogo centrale Vannucci Colle - come da Regolamento Urbanistico.

Il sottoscritto Funzionario, Responsabile del Settore, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 20.11.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Leonardo MASTROPIERI



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

URBANISTICA, EDILIZIA, SUAP

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 70/2017

OGGETTO: Variante semplificata al regolamento Urbanistico finalizzata all'adozione della scheda norma 7 - Luogo centrale Vannucci Colle - come da Regolamento Urbanistico.

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Vista la proposta di deliberazione indicata in oggetto e rilevato che la stessa non presenta aspetti di natura contabile, ***non esprime alcun parere*** in merito in quanto non ricorrono gli estremi per l'espressione del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

NON NECESSARIO

Li, 20.11.2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Marco MONTAGNI

COMUNE DI CARMIGNANO

P.zza G. Matteotti, 1 - 59015 Carmignano (PO) – Tel.055/875011 - Fax 055/8750301

SETTORE N. 4 – URBANISTICA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

ALLEGATO C

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALL'ADOZIONE DELLA SCHEDA NORMA 7 - LUOGO CENTRALE VANNUCCI COLLE - COME DA REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Comune di Carmignano è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 03/06/2010 e di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/04/2015;

Recentemente è stata approvata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 31/0/2017 una variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico, precedentemente adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 20/04/2016; alla data odierna la variante non è entrata in vigore poiché pubblicata sul BURT il giorno 31/11/2017.

A seguito della pubblicazione dell'atto di adozione (del. C.C. 34/2016), la Regione Toscana ha presentato l'osservazione numero 85C c) alla previsione adottata relativamente alla scheda Norma 7 (Luogo Centrale Vannucci-Colle) e, successivamente, il Consiglio Comunale ha accolto le controdeduzioni alla suddetta osservazione condividendo le considerazioni mosse dalla Regione Toscana le quali prescrivevano di confermare le previsioni della scheda norma 7 del vigente Regolamento Urbanistico approvato con del C.C. 24/015 e di procedere dunque, alla adozione ripubblicazione e approvazione dei relativi atti;

Pertanto, che il presente atto di pianificazione da adottare consiste nella conferma delle previsioni dello strumento vigente della Scheda Norma 7 (Luogo Centrale Vannucci – Colle) così come prescritto dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 41 del 27/07/2017 di controdeduzioni alle osservazioni presentate;

Esaminata la Legge Regionale 65/2014, si può riscontrare che la stessa, introduce più tipologie di varianti, le prime a regime ordinario e le seconde a regime semplificato. L'art. 30 c. 2 definisce quando le varianti da adottare abbiano regime semplificato, specificando che per essere "variante semplificata", occorre che le modifiche da introdurre "non vadano a modificare il PS e siano varianti incidenti solo sul territorio urbanizzato".

Il Titolo IX – capo I della legge regionale 65/2014, disciplina le disposizioni transitorie e finali che i comuni possono applicare quando abbiano necessità di apportare specifiche Varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico Vigente. Nello specifico, l'art. 231 detta le disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato alla data di entrata in vigore della L.R. 65/2014 il quale, al comma 2 dispone: *"entro la scadenza dell'efficacia delle previsioni di cui all'art. 55, commi 5 e 6, della L.R. 1/2005, il comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale elaborato nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente legge. Fino all'adozione del piano strutturale,*

il Comune può adottare e approvare solo varianti semplificare di cui agli articoli 29, 30, 31 comma 3 e 35”

Inoltre, l’art. 224 stabilisce quanto segue : “nelle more della formazione dei nuovi atti di governo del territorio adeguati alle disposizioni di cui alla legge regionale 65/2014, sono considerate territorio urbanizzato le parti di territorio che nel piano strutturale vigente, al momento dell’entrata in vigore della legge stessa, non sono individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola”

Oggi, ricadendo in questo caso di specie, ed avendo il Piano Strutturale approvato prima dell’entrata in vigore della legge regionale stessa, si considera il territorio urbanizzato tutta quella parte di territorio che non comprende aree a esclusiva o prevalente funzione agricola, in analogia a quanto definito dallo stesso art. 224.

L’art. 30 c. 2 della legge Regionale 65/2014 indica quando una variante al Piano Operativo (nel nostro caso leggasi Regolamento Urbanistico) può considerarsi semplificata; nel caso specifico la variante in oggetto non modifica il Piano Strutturale e produce effetti solo all’interno del territorio urbanizzato.

A tal fine quindi, ai sensi dell’art. 231 comma 2, il Comune può adottare la variante medesima , applicando le procedure di cui all’art. 32 della stessa L.R. 65/2014.

Inoltre, secondo quanto disposto dall’art. 16 c. 1 lett. e) le varianti semplificate al Regolamento Urbanistico non necessitano dell’Atto di Avvio del procedimento .

In data 30/07/2013 è stato effettuato il deposito delle indagini geologiche, idrauliche e di micro zonazione sismica del RUC vigente comprensive anche della previsione che si deve ora riadottare; in data 09/08/2013 ne è stato accertato l’esito positivo (deposito n. 19/2013);

Infine, per quanto concerne il processo di Valutazione Ambientale Strategica , poiché la scheda norma da adottare ora, è stata una previsione già sottoposta alla verifica di assoggettabilità nel vigente regolamento Urbanistico si ritiene di non dover sottoporla nuovamente al processo di verifica ambientale onde evitare duplicazione del procedimento.

Per quanto sopra accertato certifico, ai sensi dell’art. 18 della legge regionale 65/2014 che il procedimento della variante in oggetto:

- è una variante semplificata ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 della Legge Regionale 65/2014 e può essere adottata secondo i disposti fissati dall’art. 32 della medesima legge;
- che si sta formando nel rispetto dell’art. 231 e 224 della stessa legge regionale 65/2014;
- che l’area in oggetto della variante non ricade in ambiti di valore storico, architettonico e paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004;
- che avviene nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che è coerente con il piano strutturale e con i piani e programmi sovraordinati ;

Carmignano,

Il Responsabile del Procedimento

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALL'ADOZIONE DELLA SCHEDA NORMA 7 - LUOGO CENTRALE VANNUCCI COLLE - COME DA REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE.

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

RICHIAMI NORMATIVI

Il Garante dell'informazione e della partecipazione, come previsto dall'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e ss.mm. e ii., assicura l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati al procedimento di formazione degli atti di governo del territorio.

Redige un rapporto sull'attività svolta evidenziando se le attività all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica.

Della pubblicazione del rapporto sull'attività svolta è data inoltre comunicazione al garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 39 della L.R. 65/2014.

Come rilevato nella relazione descrittiva allegata all'atto di pianificazione da adottare la presente variante consiste solo nella riconferma di una previsione già approvata e inserita nel Vigente Regolamento Urbanistico. Si rende necessario confermare la previsione vigente poiché il Consiglio Comunale, in data 20 aprile 2016 aveva adottato una diversa previsione per l'area in oggetto (del. CC. 34/2016), ma, la Regione Toscana, con l'Osservazione n. 85C (c aveva ritenuto di ritornare alla previsione originaria). Pertanto il Consiglio Comunale ha confermato le indicazioni della Regione Toscana ed ha deliberato di riadattare, per confermare, la previsione precedente.

Pertanto, essendo una previsione già inserita nel vigente strumento di pianificazione del Comune, esaminati gli atti di tutto il processo partecipativo già svolto per il RUC vigente, considerato che l'atto di cui si tratta non necessita di avvio del procedimento e la verifica di assoggettabilità era già stata svolta, si ritiene di rifarsi, in parte, al processo partecipativo già svolto e che di seguito si descrive.

“- Attività svolte prima dell'adozione del regolamento urbanistico .

I contributi per la formazione dello strumento di pianificazione in oggetto, sono stati raccolti direttamente, come concordato con questa Amministrazione Comunale, dall'Arch. Alessandro Bertini (quale cooprogettista del RUC) dalla fine dell'anno 2011 fino agli inizi dell'anno 2013.

Infatti lo stesso Architetto, si è presentato presso la sede comunale, circa una volta alla settimana, per incontrare i cittadini e garantire così il processo di partecipazione previsto dal c. 1 dell'art. 19 della L.R. 1/2005.

Alcuni cittadini hanno comunque preferito inviare, a questa amministrazione Comunale, un contributo scritto e, ad oggi, sono pervenute n. 20 proposte.

Il 5 maggio 2012 sono stati invitati:

- *l'ordine degli ingegneri della provincia di Prato*
- *l'ordine degli architetti della provincia di Prato*
- *l'ordine dei geologi della Toscana*
- *l'ordine dei Dottori Agronomi e forestali della Provincia di Prato*
- *il Collegio dei Geometri della Provincia di Prato*
- *il Collegio dei Periti. Sezione edile della Provincia di Prato*

Presso l'auditorium della Scuola Media di Carmignano, per un incontro finalizzato ad un confronto sulla struttura e l'organizzazione del Regolamento Urbanistico tra gli ordini invitati ed i progettisti incaricati alla formazione del Regolamento Urbanistico.

Infine, in data 24/07/2013 il progetto di Regolamento Urbanistico è stato presentato, dai progettisti incaricati alla formazione del RUC, ai presidenti dei suddetti ordini e ai presidenti delle seguenti associazioni di categoria:

- *Confindustria di Prato*
- *Confagricoltura di Firenze e Prato*
- *CNA di Prato*
- *Camera di Commercio di Prato*

L'incontro è avvenuto presso la sala Consiliare del Comune di Carmignano

** Per quanto Concerne il processo di Valutazione Ambientale Strategica è stato seguito il procedimento per la fase preliminare di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e pertanto, in questa fase, il rapporto preliminare è stato inviato, in data 22/10/2012 prot. N. 0015658, per le consultazioni previste al c. 2 dell'art. 23 della L.R. 10/2010, ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nel rapporto preliminare.*

Inoltre lo stesso rapporto preliminare è stato inviato dal proponenti all'autorità competente che ha dato il proprio contributo istruttorio in data 19/09/2012.

In data 04/07/2013 è stato presentato, dal tecnico incaricato, il Rapporto Ambientale.

- Attività svolte dalla data di adozione del regolamento urbanistico.

L'amministrazione comunale, al fine di rendere espliciti i contenuti propri dello strumento urbanistici da adottare, ha promosso un incontro pubblico, tenutosi il 17/06/2013 presso la sala consiliare, alla presenza del Sindaco e dei progettisti redattori del Regolamento Urbanistico.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 02/09/2013 è stato adottato il Regolamento Urbanistico.

Gli elaborati costituenti il Regolamento Urbanistico, rapporto ambientale e la sintesi non tecnica adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47/2013 sono stati depositati presso la sede Comunale e pubblicati sul sito internet dell'Ente per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione di specifico avviso sul BURT (n. 42 del 16/10/2013) ai fini della libera visione e presentazione di eventuali osservazioni e contributi.

Lo stesso avviso è stato reso noto al pubblico tramite l'affissione all'Albo Pretorio Comunale.

La fase delle Osservazioni (settembre-dicembre 2013) è stata accompagnata da incontri a cadenza settimanale promossi dall'Amministrazione Comunale tra i proprietari e i loro tecnici con i progettisti del piano nell'intento di fornire un aiuto alla lettura del Regolamento Urbanistico e all'interpretazione del testo normativo.

Le osservazioni pervenute (n. 271) sono state valutate ed esaminate dai tecnici incaricati e, l'istruttoria tecnica delle stesse, è stata resa pubblica tramite l'inserimento sul sito internet del Comune di Carmignano già dal 24/02/2015, Successivamente, il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni nelle sedute del 12/03/2015 e del 24/03/2015.

** Relativamente al processo di Valutazione Ambientale si rileva che per quanto concerne le consultazioni di cui all'art. 25 della LRT 10/2010 è stata data comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale individuati dall'Autorità Competente e gli uffici degli Enti territoriali competenti il cui territorio risulti interessato dalle scelte del RU;*

Le consultazioni di cui all'art. 25 della LRT 10/2010 sono state effettuate contemporaneamente all'avviso per la presentazione delle osservazioni al RUC.

A seguito delle comunicazioni effettuate ai soggetti competenti in materia ambientale, dell'avvio delle consultazioni, sono pervenuti n. 5 contributi.

Inoltre, in ogni fase del procedimento (adozione, votazione osservazioni) è stato pubblicato tempestivamente lo schema di delibera, prima dell'approvazione ed i relativi atti tecnici; ciò in ottemperanza all'art. 30 del Dlgs 33/2013.

Le forme di pubblicità e partecipazione nella formazione degli strumenti di pianificazione non sono standardizzate ma dipendono dalla tipologia dello specifico atto da formare. Quindi, anche nel caso in questione le iniziative promosse sono state rapportate alla natura dell'atto in oggetto.

La variante semplificata al regolamento urbanistico seguirà la procedura disciplinata dall'articolo 32 della L.R. 65/2014 ed in particolare:

- pubblicazione di avviso di adozione sul B.U.R.T.;
- comunicazione dell'adozione alla regione e alla Provincia;

- deposito del progetto di variante per la durata di 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione presentando le osservazioni che ritenga opportune. Dell'avvenuta adozione e del deposito della documentazione per la visura da parte degli interessati sarà data pubblicità mediante la pubblicazione di avviso sul sito web del comune e nelle bacheche comunali .

Ogni singola fase del procedimento di adozione e approvazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune .

La documentazione relativa alla variante è disponibile presso il Settore IV del Comune nei giorni e negli orari di apertura al pubblico ed è inoltre consultabile sul Sito del Comune nella sezione Edilizia ed Urbanistica.

Il Garante resta a disposizione nel procedimento di approvazione del Piano per garantire la partecipazione dei cittadini, enti, associazioni in ogni fase del medesimo, ai sensi della L.R. T. 65/2014.

Il Garante assicura, in accordo con l'Amministrazione Comunale, un ruolo informativo verso i cittadini e l'eventuale raccordo fra istanze, osservazioni, contributi, comunicazioni e la struttura di competenza dell'Ente.

Carmignano,

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione

COMUNE DI CARMIGNANO

P.zza G. Matteotti, 1 - 59015 Carmignano (PO) – Tel.055/875011 - Fax 055/8750301

SETTORE N. 4 – URBANISTICA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALL'ADOZIONE DELLA SCHEDA NORMA 7 - LUOGO CENTRALE VANNUCCI COLLE - COME DA REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE.

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il Comune di Carmignano è dotato di :

- Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 03/06/2010;
- Regolamento Urbanistico vigente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/04/2015:
- Variante al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 20/04/2016 e approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 31 luglio 2017 ma non ancora in vigore poiché pubblicata sul BURT in data 31/10/2017;

Previsioni secondo il PS vigente :

L'area in questione è ubicata in località Vannucci nell'UTOE n. 4 e si attesta sulla Via Baccheretana .

Secondo il piano strutturale vigente l'area è inserita all'interno del sistema territoriale della Furba e

dell'Elzana all'interno del sottosistema di Capezzana (S8) e nel nucleo di Vannucci – Colle (8a)

Previsioni secondo il RUC vigente :

L'area ricade in un'area di trasformazione disciplinata dalla Scheda Norme n. 7 allegata alla presente con l'estratto dell'allegato D alle Norme Tecniche di Attuazione che, con la presente variante si intendono confermare.

Finalità della presente variante :

A seguito della pubblicazione dell'atto di adozione (del. C.C. 34/2016), della recente variante apportata da questo Comune al vigente Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale, la Regione Toscana ha presentato l'osservazione numero 85C alla previsione adottata del regolamento Urbanistico relativamente alla scheda Norma 7 (Luogo Centrale Vannucci-Colle).

Successivamente, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 41 del 27/07/2017, ha condiviso le considerazioni mosse dalla Regione Toscana con l'osservazione suddetta relativamente alla prescrizione di confermare la della scheda norma 7 del Regolamento Urbanistico vigente e di procedere dunque, alla adozione ripubblicazione e approvazione dei relativi atti;

Pertanto, la presente variante semplificata consiste nella conferma delle previsioni dello strumento vigente della scheda norma 7 così come prescritto dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 41 del 27/07/2017 di controdeduzioni alle osservazione presentata;

Fattibilità idraulica e geologica:

Per quanto attiene alla fattibilità degli interventi secondo quanto stabilito dal D.P.G.R. 53/R/2012 e con riferimento alle indagini geologiche e agli studi idrogeologici allegati al Regolamento Urbanistico, l'area ricade:

- in zona I.1 aree a pericolosità idraulica bassa (vedi tavola SG 08 del RUC vigente) all'interno delle quali si ha una fattibilità F1 "*Senza particolari limitazioni*" o F2 "*con normali vincoli*";

- in zona G2 aree pericolosità geologica media (vedi tavola SG 07 del RUC vigente) all'interno delle quali si ha una fattibilità F1 "*Senza particolari limitazioni*" o F2 "*con normali vincoli*".

Inoltre si fa presente che in data 30/07/2013 è stato effettuato il deposito delle indagini geologiche, idrauliche e di micro zonazione sismica del RUC vigente comprensive della previsione che ora si deve riadattare delle quali, in data 09/08/2013, ne è stato accertato l'esito positivo (deposito n. 19/2013);

Vincoli:

L'area non è soggetta né a vincoli ambientali né a vincoli paesaggistici

Carmignano, 20/11/2017

Il Responsabile del Settore IV
(Ing. Leonardo Mastropieri)

COMUNE DI CARMIGNANO

REGOLAMENTO URBANISTICO L.R. 1/05

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALLEGATO D

DIMENSIONAMENTI

Dott. Arch. Bianca Ballestrero
Dott. Arch. Alessandro Bertini
Dott. Arch. Alessandra Blanco
Prof. Arch. Piero Paoli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Leonardo Mastropieri



Aprile 2015

UTOE 4 - BACCHERETO - CAPEZZANA - VANNUCCI -COLLE

PREVISIONI REGOLAMENTO URBANISTICO		PREVISIONI PIANO STRUTTURALE	
RESIDENZA (SUL)		RESIDENZA (SUL)	
Completamenti	mq.1.530	Completamenti	mq. 2.763
Nuova edificazione		Nuova edificazione	
PU 8 Luogo centrale		PU 9 Luogo centrale	
Vannucci-Colle	mq.1.350	Vannucci-Colle	mq. 1.350
TOTALE COMPLESSIVO	mq. 2.880	TOTALE COMPLESSIVO	mq. 4.113

COMUNE DI CARMIGNANO

REGOLAMENTO URBANISTICO L.R. 1/05

Arch. Bianca Ballestrero
Arch. Alessandro Bertini
Arch. Alessandra Blanco
Prof. Arch. Piero Paoli

Geom. Lucia Masetti

Responsabile del Procedimento:
Ing. Leonardo Matropieri

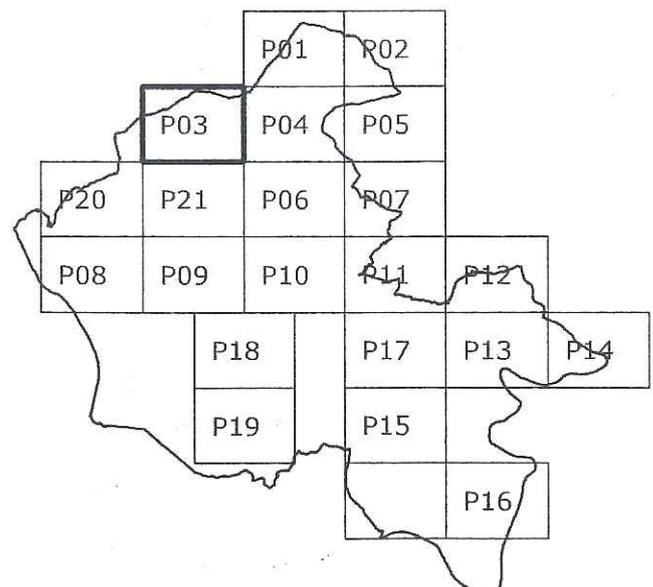
USI E MODALITA' DI INTERVENTO - GLI INSEDIAMENTI

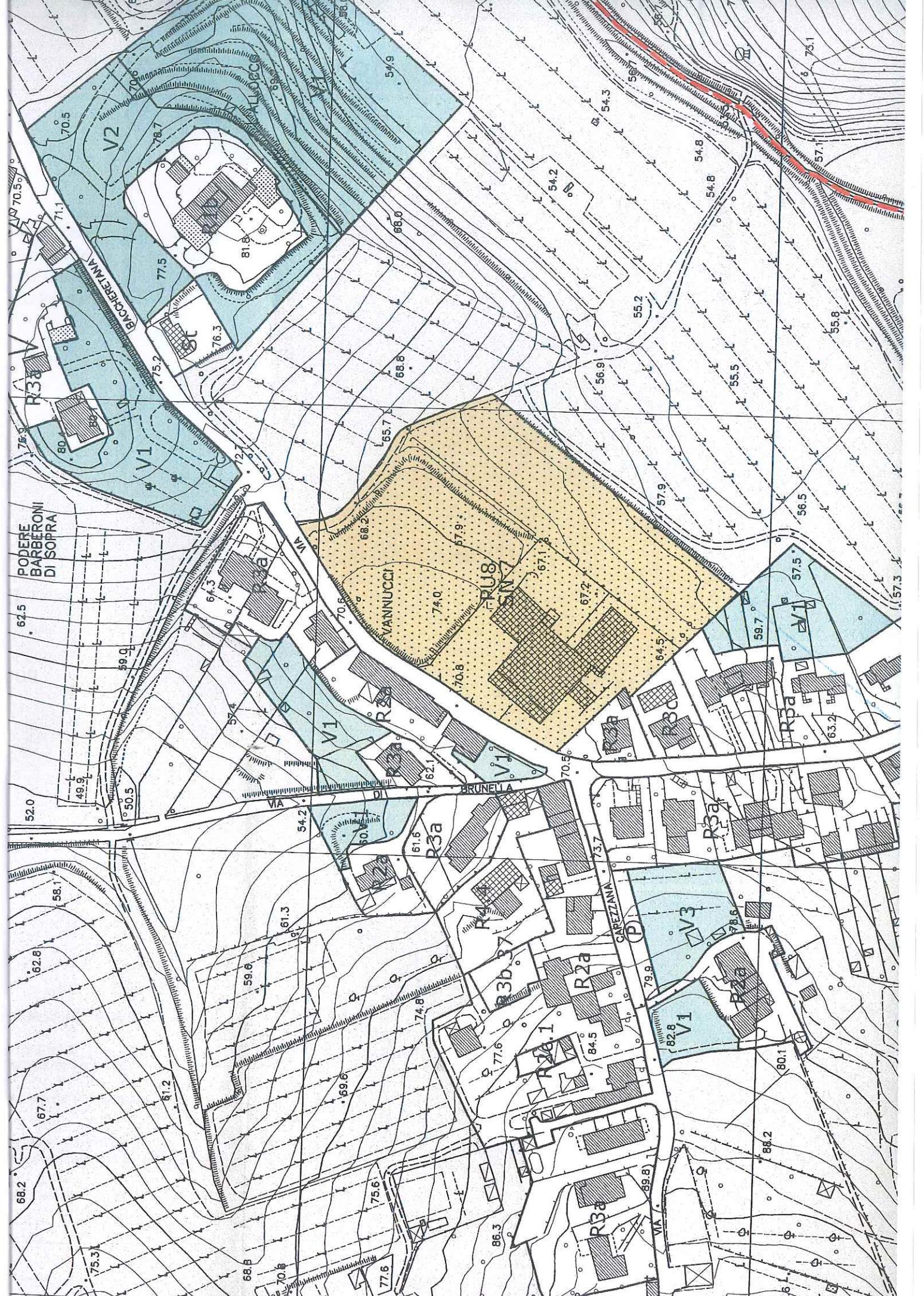
VANNUCCI - COLLE

SCALA 1:2000

TAV. P 03

-  AREE ESCUSE DALLA PIANIFICAZIONE DEL 1° RU
-  TERRITORIO APERTO
RIFERIMENTO CARTOGRAFIA 1:5000
-  DISCIPLINA DELLE TRASFORMAZIONI
-  Edifici vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004
Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (classe a)
-  Edifici di interesse storico-architettonico (classe b)
-  Edifici di interesse storico-architettonico (classe c)





COMUNE DI CARMIGNANO
REGOLAMENTO URBANISTICO L.R. 1/05

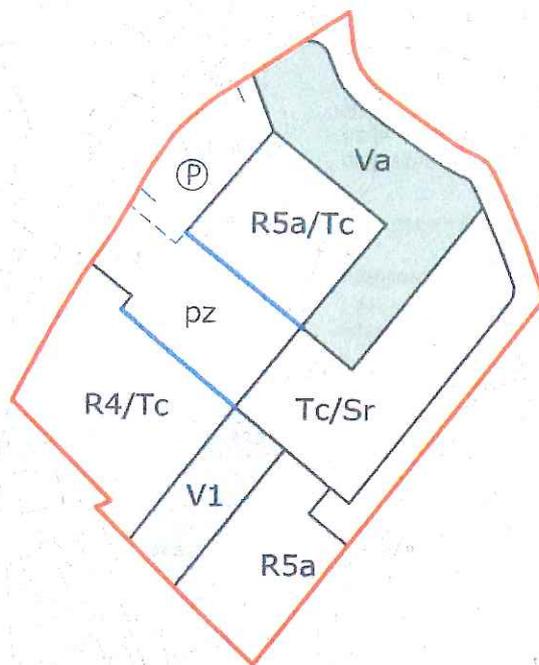
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
SCHEDE NORMA

Dott. Arch. Bianca Ballestrero
Dott. Arch. Alessandro Bertini
Dott. Arch. Alessandra Blanco
Prof. Arch. Piero Paoli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Leonardo Mastropieri



Aprile 2015



- Limite Area di Intervento

- Suddivisione interventi

- Allineamenti edifici

- Connessioni Pedonali

- Aree per Park Pubblici

- Aree per Park Pubblici alberati

PZ - Piazza

PZa - Piazza alberata

R - Residenza

RT - Attrezzature Ricettive

Tc - Attrezzature Commerciali

Td - Attrezzature Direzionali

Sr - Servizi Ricreativi e Culturali

Sit - Servizi di Intrattenimento - Club House

Ss - Centro fitness

Sa - Servizi Accoglienza

- Aree di corridoio stradale e Barriere verdi

Vp - Verde Pubblico

Va - Verde Attrezzato

V1 - Verde a giardino

V4 - Area Sportiva Privata

V5 - Area Sosta Camper

Descrizione e obiettivi della trasformazione

Intervento di sostituzione del fabbricato produttivo con edifici per residenza, attrezzature commerciali, direzionali e servizi, con gli obiettivi di realizzazione di area di centralità e luogo di aggregazione per i nuclei residenziali di Vannucci e Colle e di raccordo al Parco della Furba.

Destinazioni d'uso

Residenza (R)
Commerciale (Tc)
Servizi uso pubblico (Sr)

Funzioni ammesse

Residenziale (Art.4.4 comma 2).
Commerciale (Art. 4.4 comma 4 - Art. 4.5 comma 4): ad esclusione di media distribuzione, commercio atipico, vendita diretta di beni di produzione propria, ingrosso, depositi all'aperto.
Servizi ricreativi e culturali (Art. 28.8.1 comma 4).

Parametri urbanistici

St mq. 16.793
SUL max mq. 3.000 di cui:
- Residenza (R4 e R5a) mq. 1.350
- Commerciale (Tc) mq. 1.300
- Servizi uso pubblico (Sr) mq. 350
Sc mq. 2.300 di cui:
R4/Tc mq. 500
R5a/Tc mq. 500
R5a mq. 500
Tc/Sr mq. 800
H max (esclusa eccedenza solai oltre cm. 30):
R4/Tc ml. 6,50
R5a/Tc ml. 6,50
R5a ml. 6,50
Tc/Sr m. 3,50
Park pubblici mq. 850
Va mq. 2.500

Fino all'attuazione degli interventi previsti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria (Art. 10.1).

Vincoli

Assenti

Prescrizioni

Gli interventi dovranno conformarsi alle disposizioni dell'Art. 28.1.

R4/Tc Edifici in linea eventualmente porticati disposti in modo da dar luogo ad una piazza pedonale. I negozi non dovranno avere superficie di vendita superiori a mq. 200.

V1 (Art. 28.6.1 comma 1) Non ammessa la realizzazione di piscine, orti e serre.

Indirizzi progettuali

Tc/Sr Saranno preferibilmente localizzate nell'area attrezzature di ristoro, circolo ricreativo, attrezzature di accoglienza, informazione e introduzione al Parco della Furba, realizzabili con strutture leggere in legno o metallo e tecniche di bioarchitettura.

Va (Art. 28.7.1 comma 2) E' consentita la realizzazione con strutture smontabili in legno di un chiosco per una SUL max di mq. 30 e H max m. 2,70. Realizzazione di connessione ciclopedonale al Parco della Furba.

I parcheggi privati potranno essere realizzati in interrato.

Modalità di attuazione

Piano Attuativo Unitario di iniziativa privata.
Intervento soggetto a perequazione urbanistica (Art. 11).

Problematiche geologiche, idrauliche e sismiche

Pericolosità geologica

Classe G.2: substrato lapideo con bassa propensione al dissesto (rocce lapidee stratificate con pendenza inferiore al 35%) con presenza di un accumulo detritico disposto su un versante con pendenza inferiore al 25%.

Pericolosità idraulica

Classe I.1: areale non soggetto alle dinamiche fluviali.

Pericolosità sismica

Classe S.2: zona stabile costituita da un substrato lapideo stratificato. Le misure HVSR riportate nella carta delle MOPS, eseguite in aree limitrofe omogenee mostrano assenza di risonanza.

Condizioni e prescrizioni per le realizzazioni

Fattibilità geologica F2:

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti a livello esecutivo dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2008) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione.

Fattibilità idraulica F.2

Non ci sono condizioni per l'attuazione degli interventi previsti.

Ai fini della mitigazione degli effetti della impermeabilizzazione del suolo si dovranno rispettare le prescrizioni di cui al comma d) dell'Art. 45.6 delle N.T.A.

Fattibilità sismica F.2

L'attuazione dell'intervento è subordinata alla effettuazione dei normali studi geologico-tecnici previsti a livello esecutivo dalla normativa vigente in materia (DPGR. n. 36/R/11 e NTC 2008) e finalizzati alla verifica delle caratteristiche sismiche del substrato di fondazione già individuato come Zona 1 nella carta delle MOPS.

Aspetti ambientali: elementi di criticità

Rifiuti: non si rilevano particolari criticità.

Acqua: Presenza di una discreta infrastruttura acquedottistica e di una rete fognaria di tipo misto, non collegata al depuratore pubblico, recapitante in acque superficiali.

Aria: non si rilevano particolari criticità.

Energia: assenza di campi elettromagnetici riferibili alle linee AT; eventuali fattori di interferenza riconducibili alla possibile presenza di stazioni radio base per telefonia cellulare (SRB), linee elettriche a MT e BT e cabine di trasformazione.

Clima Acustico: area ricadente in classe acustica III, all'interno di un contesto moderatamente antropizzato ed

in prossimità della principale direttrice di transito. Assenza, allo stato attuale, di sorgenti sonore di rilievo.

Suolo: area parzialmente impermeabilizzata. Presenza di attività produttive potenzialmente inquinanti.

Territorio naturale: area moderatamente urbanizzata inserita in un contesto a vocazione agricola; assenza di emergenze vegetazionali.

Condizioni e prescrizioni per le trasformazioni

Rifiuti: valutare la quantità e le caratteristiche dei rifiuti (urbani e speciali) che saranno prodotti dalle funzioni insediate ed il loro impatto sul sistema di raccolta esistente.

Acqua: valutare la disponibilità della risorsa idrica per i diversi usi, la fattibilità tecnica, ambientale ed economica di specifiche misure volte alla riduzione dei prelievi idrici ed all'eliminazione degli sprechi. Valutare il volume e le caratteristiche delle acque reflue derivanti dalla trasformazione e provvedere all'allacciamento alla rete fognaria esistente previo verifica dell'adeguatezza della rete fognaria, individuando una soluzione depurativa, che garantisca la tutela dei corpi idrici ricettori. Tale sistema di pretrattamento a piè di utenza deve essere progettato in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Aria: riduzione delle emissioni inquinanti relative al riscaldamento/condizionamento di ambienti destinati ad uso residenziale, ricettivo, commerciale e servizi pubblici, attraverso idonee soluzioni tecnologiche.

Energia: favorire il ricorso a fonti rinnovabili di energia o assimilate, salvo impedimenti di natura tecnica o economica, e provvedere alla realizzazione di impianti, opere ed installazioni utili alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia. Valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici indotti da eventuali linee elettriche a MT e BT, cabine di trasformazione e SRB.

Clima Acustico: predisporre l'analisi previsionale del clima acustico; verificare la coerenza rispetto al PCCA.

Suolo: valutare la possibilità di prevedere impianti di accumulo per l'immagazzinamento e il riutilizzo delle acque meteoriche dilavanti non contaminate, nella massima misura tecnicamente possibile, evitando incrementi di carico idraulico sulla rete fognaria ovvero sul reticolo idraulico superficiale; realizzare nuovi spazi pubblici o privati destinati a viabilità pedonale o meccanizzata con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque. Effettuare preliminari verifiche di integrità ambientali, volte ad accertare il grado di eventuale contaminazione di terreni ed acquiferi riconducibili alle attività produttive preesistenti.

Territorio naturale: Dovrà essere favorito l'impianto di fasce verdi di specie autoctone, arbustive od arboree, laddove presenti, con funzione di mitigazione acustica, visiva e di filtro per l'inquinamento